



UFFICIO STAMPA

CONFEDILIZIA: LA CEDOLARE SUGLI AFFITTI ABITATIVI TRAINA LE ENTRATE E ABBATTE L'EVASIONE, ORA ESTENDERLA A QUELLI COMMERCIALI

A partire dall'introduzione della cedolare secca sugli affitti abitativi, l'evasione tributaria (*tax gap*) è diminuita del 42% e la propensione all'inadempimento si è ridotta del 40%.

È quanto emerge dal "Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva", allegato alla nota di aggiornamento del Def.

In particolare, tra il 2010 ed il 2015 il *tax gap* è passato da 2,3 a 1,3 miliardi di euro, mentre la propensione al *gap* è scesa dal 25,3% al 15,3%.

Il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, ha dichiarato:

"Ora ci sono le prove. La cedolare secca sugli affitti abitativi da parte di persone fisiche - per anni proposta da Confedilizia e finalmente varata nel 2011 - ha pienamente centrato uno degli obiettivi che si prefiggeva, quello di ridurre l'evasione fiscale. In pochi anni - ci dice il Mef - si è quasi dimezzata sia l'entità delle somme sottratte al fisco sia la propensione all'inadempimento, recuperandosi circa un miliardo di euro. Inoltre, i numeri certificano che, negli ultimi anni, questo è l'unico comparto nel quale la *tax compliance* è cresciuta.

La cedolare si impone anche per ragioni di equità, anzitutto per compensare almeno in parte il forte carico di tassazione patrimoniale che gli immobili locati subiscono con Imu e Tasi. Questi dati dovrebbero finalmente convincere Parlamento e Governo ad estendere la tassazione sostitutiva agli affitti non abitativi, a partire da quelli di negozi e uffici. Le risorse le offre proprio il recupero di evasione ottenuto con la cedolare nel settore abitativo. Adesso, davvero, non ci sono più scuse".

UFFICIO STAMPA

Roma, 26 settembre 2017

CONFEDERAZIONE ITALIANA PROPRIETÀ EDILIZIA

00187 ROMA • Via Borgognona, 47 • Tel. 06.679.34.89 (r.a.) - 06.699.42.495 (r.a.) • Fax 06.679.34.47 - 06.679.60.51
www.confedilizia.it www.confedilizia.eu

Componente per l'Italia della UNION INTERNATIONALE PROPRIÉTÉ IMMOBILIÈRE